

Bollettino dell'Associazione  
Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione

# vitaNOVA

Numero 1

gennaio-aprile 2002

Spedizione in abbonamento  
postale Art. 2 comma 20/C  
legge 662/96 - DC - DCI  
Torino n. 1/2002

In caso di mancato recapito  
restituire al mittente presso  
l'Ufficio PT Torino CMP  
Settimo Torinese  
L'editore si impegna a pagare  
le relative tasse



A Modena, il 2 dicembre 2001, si è svolta l'Assemblea annuale

## Il nuovo Consiglio Direttivo

**di Fiammetta Magugliani Fallabrino**

**C**ARI Soci Nova, come sapete il 2 Dicembre 2001 si è svolta a Modena l'assemblea generale per il rinnovo del Consiglio Direttivo della nostra Associazione. Delle due liste presentate (Lista Armando Zirpoli e Lista Fiammetta Magugliani Fallabrino) e delle relative Linee Programmatiche avete conoscenza in base alla comunicazione inviatavi nello scorso mese di Novembre.

A fronte di partecipata votazione, sia in termini di presenze (86) che di deleghe (236), è risultata vincitrice (204 voti favorevoli) la Lista Fiammetta Magugliani Fallabrino che assume ruolo di nuovo Consiglio Direttivo del Nova. Il nuovo Consiglio Direttivo si è riunito nella stessa giornata e ha deliberato in merito alla seguente copertura delle cariche:

Presidente: Fiammetta Magugliani Fallabrino (Milano)

Vicepresidente: Giuseppe Amato (Torino)

Tesoriere: Stefano Dalla (Milano)

Consiglieri: Paolo Battistella (Bologna)

Adriana Bevione (Torino)

Silvana Bistondi (Torino)

Franco Gambuzzi (Bologna)

Per riprendere in modo sintetico il Piano Programmatico del nuovo Consiglio Direttivo, vi riporto uno stralcio dell'intervento che ho tenuto nel corso dell'ultima assemblea. "... Quello che dirò sarà all'insegna della chiarezza e della trasparenza in questa fase del Nova così difficile e dolorosa. A questa situazione abbiamo tutti contribuito con un peso diverso, a mio avviso, di responsabilità.

Le mie dimissioni da Vicepresidente sono state la coerente conseguenza della bocciatura da parte del Consiglio Direttivo di una mia proposta (proposta di organizzazione interna che suddivida i compiti e le funzioni del Presidente e del Vicepresidente ndr) che, partendo dalla consapevolezza che la direzione del Nova debba rimanere nelle mani del volontariato e riflettendo sulla situazione oggettiva del Nova stesso, intravedeva nella suddivisione di ruoli e funzioni tra Presidente e Vicepresidente il raggiungimento degli obiettivi che ci sono propri.

[omissis]

E' su questa proposta che non è passata, che mi sono dimessa. A seguito Zirpoli, pur avendo la maggioranza in Consiglio Direttivo, si è dimesso. Spazi di manovra per ricomporre la situazione non ce ne sono più stati.

[omissis]

... Penso che il Nova debba muoversi ed organizzarsi per dare concretezza a questo progetto ed alle motivazioni della sua nascita. Siamo un Ente accreditato a svolgere funzioni pubbliche, dobbiamo garantire professionalità, competenza, qualità. Ma la qualità non è una parola vuota, per qualità si intendono obiettivi, procedure, misure.

[omissis]

Noi abbiamo fatto una proposta molto concreta che, partendo dai punti critici attuali, propone dei cambiamenti. La nostra lista è rappresentativa del territorio: Torino, Milano, Bologna, sostenuta dalla sede di Pistoia e quindi delle sedi che divengono elementi fondamentali. Non è presente il rischio che una regione divenga egemone a scapito delle altre.

Delle persone proposte, alcune hanno già avuto esperien-

za in Consiglio Direttivo, altre no, sono volontari che da anni ricoprono responsabilità all'interno delle Sedi, ma che hanno entusiasmo, passione, voglia di mettersi in gioco.

Penso che sia fondamentale e di segno il pensare sempre ad un rinnovamento, nella continuità, all'interno della direzione del Nova, penso che sia questo ciò che distingue il volontariato da un partito o da un movimento. Perché si basa sulla volontà, sulla determinazione, sulla passione di ciascuno che trasmutando la propria esperienza personale, la mette a servizio.

[omissis]

Deve essere chiaro a tutti che oggi si attuerà una spaccatura dell'Associazione, deve essere chiaro altresì a tutti che sarà una spaccatura non sui principi, ma su una linea politica precisa che darà concretezza a questi principi.

Credo e crediamo che dovrebbe essere patrimonio di tutti il concetto di interdipendenza, la consapevolezza della necessità di aver bisogno degli apporti di tutti, pur in una vivace dialettica interna.

Credo e crediamo che dovrebbe essere patrimonio di tutti il concepire le diversità come elemento di ricchezza con la capacità però di gestire il dissenso che rimanda al requisito della mediazione.

Credo e crediamo che dovrebbe essere patrimonio di tutti la riflessione sulla nostra storia come apertura dinamica verso il futuro e non come pretesto per innalzare steccati."

*Una partecipata assemblea ha dato la preferenza, a larga maggioranza, alla lista di Fiammetta Magugliani Fallabrino. Una scelta all'insegna del rinnovamento radicale dell'Associazione e del ruolo del volontariato al suo interno, che però porta in sé uno strappo profondo. La divisione è, comunque, sulle linee politiche e non sui principi che le ispirano, nel contesto di una dialettica interna vivace e possibilmente costruttiva.*



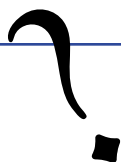
I bambini in un incontro a Cusco

# La pedagogia interculturale tra integrazione e interazione (1a parte)

di **Adriana Bevione**

La presenza di bambini stranieri appartenenti a gruppi etnici diversi ha posto la scuola e le istituzioni educative di fronte al problema della diversità e dell'interculturalità, cioè della necessità di tenere conto della presenza degli "altri" nei processi formativi ed educativi. Gli Asili Nido e le Scuole dell'Infanzia sono il primo luogo entro il quale il bambino di altra origine etnica (figlio di immigrati, di matrimoni misti, adottivo) vive e porta la propria diversità. Diversità che può e deve diventare arricchimento, fonte di creatività e di sviluppo. Potrebbe però anche diventare elemento di sofferenza e di rifiuto, tutto dipende dall'apertura che le istituzioni educative manifestano verso l'incontro interculturale e dal ruolo rassicurante che deve svolgere la famiglia. Ora il fenomeno è soprattutto collegato all'immigrazione delle famiglie extracomunitarie, ma non bisogna sottovalutare la realtà legata alle adozioni internazionali. La Scuola deve quindi creare le condizioni per facilitare la conoscenza reciproca e la disponibilità allo scambio e all'incontro ma anche il cambiamento degli uni e degli altri. L'incontro con le cosiddette "nuove differenze" ha reso attuali temi come la diversità, il razzismo, il pregiudizio, la tolleranza, la solidarietà, i diritti umani e i diritti dell'infanzia, temi di alto valore pedagogico. Il problema del razzismo torna a fare parlare di sé come un peccato inconfessabile, una vergogna da nascondere. L'Italia che si è sempre considerata Paese tollerante e solidale, che è abituato a vivere sulla propria pelle l'emarginazione, l'emigrazione, l'abbandono, si trova a rea-

gire all'ondata di immigrazione, al nomadismo, alla tossicodipendenza e comunque a tutte quelle forme di diversità, con punte esasperate di rifiuto che, da parte di molti, ci si ostina a non volere riconoscere come razzismo. E se razzismo non è, se non si tratta cioè di repulsione e odio nei confronti di quanti non sono identici a noi per cultura, etnia e religione, è però vero, e dobbiamo riconoscerlo, che si tratta di un radicato pregiudizio contro tutto ciò che è "altro" da noi. I momenti di riflessione su questi argomenti che riguardano quotidianamente la nostra vita, la vita dei nostri figli, e che fanno parte del tessuto di relazioni presenti nella nostra società, proseguiranno nel prossimo numero. Lo scopo è di aprire, all'interno del giornale, uno spazio di dialogo e confronto su temi e problemi educativi. Il vostro contributo sarà fondamentale, il racconto di esperienze positive e/o negative e le richieste di informazioni potranno aiutarci a capire i bisogni e a costruire relazioni e legami tra le famiglie della nostra Associazione.



## Perché associarsi al Nova?

di **Angelo Gigliotti**

Questa domanda ce la siamo posta tutti: alcuni, 400 circa, hanno trovato motivazioni sufficienti per continuare ad aderire; altri, e parliamo di 2600 persone circa, hanno invece concluso che non c'è più motivo per rinnovare l'adesione all'associazione. Chi perché semplicemente non è più interessato, altri perché delusi se non addirittura arrabbiati, molti perché il loro impegno sociale lo stanno portando avanti con altre Associazioni di Volontariato.

Eppure siamo convinti che aderire al Nova sia importante: l'associazione che vogliamo si occupa in primo luogo di adozioni ma ha una "pretesa" più ampia: dare una famiglia a ogni bambino. E questo, come sapete, va al di là delle pratiche, dei canali, della formazione e degli scambi di esperienze.

La scommessa che abbiamo fatto, la scommessa per cui vi chiediamo di aderire al Nova, è di riuscire a essere assolutamente preparati nelle pratiche, nella gestione dei canali, nella formazione delle famiglie, nell'assistenza alle coppie che stanno adottando, così come dobbiamo essere preparati e professionali nella gestione dei sostegni a distanza, dei progetti di solidarietà (al momento una decina) nella raccolta di fondi per le missioni e gli istituti che conosciamo.

Il Nova è un'associazione di volontariato e come tutte le associazioni simili oggi si trova nella necessità di diventare sempre più professionale senza perdere la connotazione data appunto dall'essere i suoi soci dei volontari.

Nell'adozione di chi vi sta scrivendo la cosa che maggiormente è servita sono stati gli incontri con le altre famiglie che avevano già vissuto ciò a cui noi ci stavamo preparando: non solo per i consigli dati da chi "c'era già passato", ma anche e soprattutto perché in un momento per noi difficile abbiamo visto di prima mano che l'adozione non era un miraggio. Ebbene, chi interveniva ai corsi, chi raccontava le sue esperienze così come chi organizzava il tutto, erano dei volontari. Senza volontari tutto questo non sarebbe stato possibile. Aderite quindi per rendere possibile il nostro progetto: dare una famiglia a ogni bambino.

### Quota associativa anno 2002

La quota per l'anno 2002 - 52 euro a persona oppure 104 euro a famiglia.

I versamenti - Possono essere effettuati sul Conto Corrente Postale n. 27284108 (intestato a: NOVA - via G. Di Vittorio, 11 - 10095 Grugliasco TO) oppure sul Conto Corrente Bancario n. 4735 (intestato a: NOVA) presso la Rolo Banca 1473 Ag. Torino - CAB 01000 - ABI 3556

Parenti e amici che desiderano sostenere la nostra associazione possono diventare Sostenitori con un versamento annuo di 26 euro.

## Il susino

Il susino nel campo si ritrovò un giorno con un innesto.

L'inverno e la primavera non manifestarono nulla di particolare, salvo una piccola ferita nella corteccia dell'albero e i germogli e le foglie verdi che apparivano uguali.

Ma il calore dell'estate svelò la meraviglia.

Il susino portava le sue prugne pallide, piccole e gustose e su un ramo sfacciatamente si scaldavano al sole grappoli di grosse prugne scure dal cuore rosso e carnoso.

Spalancato nei suoi rami il susino le alimentava tutte, pallide e scure, con la stessa intensità e lo stesso orgoglio.

E soltanto il più stupido dei mortali avrebbe potuto tacere che ciò aveva arricchito l'armonia dell'albero.

*Anonimo*



## Il mio Paese è il tuo Paese

Il Paese di vostro figlio sarà anche il vostro Paese.

Li saranno le radici della vostra famiglia.

Nell'attesa leggerete libri su quel Paese, cercherete con avidità sui giornali le poche notizie che vengono da quel Paese.

In quel Paese conoscerete vostro figlio.

Di quel Paese parlerete a lui, e lui né parlerà a voi.

In quel Paese, un giorno, tornerete con lui e sarà un'emozione enorme per entrambi.

Quel Paese e i bambini di quel Paese non devono somigliare a voi: sarete voi, prima o poi, a somigliare un po' a loro.

Pensate a queste cose, se volete. Ma non ragionateci sopra troppo.

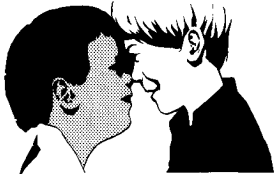
[Nigrizia – ottobre 2001]

Fernando (Perù), Laura Isabel (Messico), Edoardo (Perù), Salomon (Perù), Mirian Patricia Luna (Perù), Rakutuarimanana e Ranzianantenaina Justein e Rasakarisoa Gerard (Madagascar), Luisa (Perù), Israel Henrique e Stefani Cristina (Brasile), Victor Rojas (Messico), Nelvison (Perù), Jorge Francisco (Perù), Bruno Leonardo (Brasile), Lucienne (Madagascar), Giovanna (Perù), Josè (Perù), Jesusa Tillo (Perù), Ana Raquel (Brasile), Maria Angelica (Perù), Juana

(Perù), Leonardo (Brasile), Ana Rosa (Perù), Lorena (Colombia), Laura (Perù), Renato (Brasile), Rodrigo (Brasile), Josiane e Ronaldo (Brasile), Juan Andres (Perù), Javier (Messico), William (Perù), Nicol (Perù), Rasoamalala Sarindra Niaina Celestine (Madagascar), Luis Angel Ronald (Colombia), Angie Natalia (Colombia), Tatiana (Brasile), Luis Angel (Colombia), Monserrat (Messico), Maria Silvana (Perù), Mamisoa Antoniette (Madagascar), Ailton as Amaral (Brasile), Delia (Perù), Edwin Julian (Perù), Nicolas e Gloria (Perù), Weverton (Brasile), Wellerson (Brasile), William (Brasile), Juan Jose (Perù), Raul (Perù), Astyanax Joseph (Haiti).



**Benvenuto ai bimbi Nova** (gen. 2000-mar. 2002)



# NOVA

uovi orizzonti per vivere l'adozione

vitaNova

ENTE AUTORIZZATO ALL'ADOZIONE INTERNAZIONALE (legge 476 del 1998)  
 ENTE MORALE (DM 17.7.1996) - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO (ISCRIZIONE REGIONE PIEMONTE 17.12.1997)  
 Sede Centrale: via Di Vittorio, 11 - 10095 Grugliasco - TORINO - Tel. 011/77.07.540 - Fax 011/77.01.116

Siamo lieti di annunciarvi l'inaugurazione  
 della nuova sede del **Nova** di Bologna  
 avvenuta sabato 6 aprile in via Martelli 23/3

Abbiamo chiacchierato, brindato e acquistato articoli di  
 artigianato africano fatti dalle mamme dei bimbi della  
 Carrière in Madagascar!



Tel/fax 051-6014888 - e-mail: [bologna@associazionenova.org](mailto:bologna@associazionenova.org)



**30**  
 mamme  
 per la vita  
 Foto d'amore,  
 parole di cuore

Editori in sintonia  
 Euro 13.91

*30 mamme per la vita* è un libro "tenero", che abbina foto stupende di mamme e bambini, gratuitamente concesse da *Laura Ronchi-Stone*, che hanno come argomento le mamme.

Presentazione di Marco Columbro e Lorella Cuccarini. Il libro, per l'alta qualità delle foto e la squisita arte dell'impaginazione, è sicuramente un'opera da collezione.

I diritti d'autore sono destinati all'adozione a distanza e a progetti di microcredito.

Il libro è disponibile presso la sede nazionale del Nova

vitaNova

Bollettino dell'Associazione Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione  
 Numero 1 gennaio-aprile 2002

Direttore responsabile: Fiammetta Magugliani Fallabrino  
 Redazione e ammin.: via Di Vittorio, 11 - Grugliasco (TO)  
 Stampa: La Grafica Nuova (Torino)

Registrazione: Tribunale di Bologna 5460 del 26/02/1987

## NOVA - Struttura Nazionale

<http://www.associazionenova.org>

### SEDE NOVA NAZIONALE

Via G. Di Vittorio, 11 - 10095 Grugliasco (TO)  
 tel 011.770.75.40 - fax 011.770.11.16  
 Lun/Ven 9.00/17.00

e-mail: [segreteria@associazionenova.org](mailto:segreteria@associazionenova.org)

### SEDE NOVA BOLOGNA

Via T. Martelli, 23/3 - 40138 Bologna  
 tel/fax 051.601.48.88

e-mail: [bologna@associazionenova.org](mailto:bologna@associazionenova.org)

### SEDE NOVA MILANO

Via Ricordi, 21 - 20131 Milano  
 tel 02.26.14.06.88

e-mail: [milano@associazionenova.org](mailto:milano@associazionenova.org)

### SEDE NOVA MODENA

c/o Polisportiva Corassori  
 Via Newton, 150 - 41100 Modena  
 tel 059.33.00.68 - fax 059.33.40.91 - Mar 21.00/23.00

e-mail: [modena@associazionenova.org](mailto:modena@associazionenova.org)

### SEDE NOVA PISTOIA

Via Buonfanti, 19 - 51100 Pistoia  
 tel 0573.24.618

e-mail: [pistoia@associazionenova.org](mailto:pistoia@associazionenova.org)

### SEDE NOVA ROMA

Viale B. Rizzieri, 111 - 00173 Roma  
 tel 06.721.47.11

### SEDE NOVA SALERNO

c/o Centro di Solidarietà La Tenda  
 Via Salita Montevergine, 8 - 84100 Salerno  
 tel 089.231.877 - Lun/Ven 9.00/18.00

### SEDE NOVA TORINO

Via G. Di Vittorio, 11 - 10095 Grugliasco (TO)  
 tel 011.770.75.40 - fax 011.770.11.16 - Lun-Ven 9.00/17.00  
 e-mail: [segreteria@associazionenova.org](mailto:segreteria@associazionenova.org)

### SEDE NOVA VENEZIA

Via Selvanese, 1 - 30030 Olmo di Martellago (VE)  
 tel/fax 041.546.18.64 - Mar/Gio 9.00/12.00, Gio  
 16.00/19.00 e Sabato (previo appuntamento)  
 e-mail: [venezia@associazionenova.org](mailto:venezia@associazionenova.org)

# Nova progetti



## Madagascar

### Una Casa per i bimbi del Madagascar



È iniziato nel 2000 con l'obiettivo di raccogliere Lire 40.000.000 per la costruzione di alloggi in muratura con adiacenti piccoli pezzi di terra da poter coltivare a orto e per l'allevamento di animali da cortile per le famiglie povere della Carrière, al 20 dicembre 2000 erano già state raccolte Lire 9.300.000.

Questo progetto è ancora aperto.

### Matite per il Madagascar



È iniziato nel 1998 con l'obiettivo di raccogliere Lire 10.000.000 per l'acquisto di materiale scolastico e altro materiale (banchi, ecc.) per la scuola della "Carrière", a luglio 2000 erano già stati

raccolti Lire 7.680.000.

Questo progetto è ancora aperto.

### Riso e Legna per il Madagascar



L'obiettivo iniziale era di Lire 10.000.000 ed è stato portato a 20.000.000, per l'acquisto di riso e legna in grandi quantità per le famiglie della Carrière. La somma raggiunta ha già superato il primo obiettivo.

Infatti, al 31 luglio 2000, erano state raccolte Lire 13.063.500

Questo progetto è ancora aperto.

### I versamenti

Possono essere effettuati sul **Conto Corrente Bancario n. 3025** (intestato a: NOVA) presso la **Rolo Banca 1473 Ag.200 - Via Rizzoli, 34 - Bologna - CAB 2400 - ABI 3556.8**

**È indispensabile specificare la causale: matite Madagascar oppure riso Madagascar o case per il Madagascar, - a seconda del progetto a cui si vuole contribuire.**

Sarà compito del NOVA inviare a destinazione le somme ricevute trattenendo il 10 % quale concorso nelle spese di gestione.

### Abbiamo già raccolto

L. **16.056.900** per il progetto: **"Una casa per i bimbi e le bimbe del Madagascar"**

L. **9.997.875** per il progetto: **"Matite e quaderni per il Madagascar"**

L. **13.824.495** per il progetto: **"Riso e legna per il Madagascar"**

**I bimbi della Carrière ad Antananarivo mandano a tutti un grande Veloma! (ciao!) e Mishotra! (Grazie!)**

### Istruzione: pane per il futuro - Villaggio Andoba (in prossimità della Costa Est sull'Oceano Indiano)

(Responsabile Maria Adelaide Mongello Monzani)

Si tratta di un progetto di aiuto per la costruzione e il funzionamento di una scuola (composta da tre locali) nel Villaggio Andoba, per circa cento bambini che affluiscono anche dai villaggi vicini. La scuola sarà realizzata con le risorse del luogo, mentre i genitori di una scuola elementare di Bologna ("D. Minzoni") s'impegnano a versare la cifra necessaria a pagare uno dei due insegnanti per tre anni e l'acquisto di materiale. L'obiettivo iniziale, per il Nova, consiste nel versamento di un primo contributo pari a Lire 1.000.000, necessario per pagare l'altro insegnante per il primo anno e per l'acquisto di materiale.

I referenti per questo progetto, in Madagascar, sono: Suor Salesia - Madre provinciale delle Suore Orsoline in Madagascar, referente del Nova, e le Suore che collaborano al progetto che risiedono a Anivorano, circa tre ore di piroga e due ore a piedi.

Il progetto sta partendo in questi giorni pertanto è da considerarsi aperto.

**I versamenti possono essere effettuati sul Conto Corrente sopra citato con le modalità specificate**



## Perù

### Progetto Cusco

(Responsabile **Manuele Del Serra - Pistola**)

L'associazione NOVA opera in Perù nella città di Cusco sin dal 1986 con il "Progetto Cusco". Questa iniziativa, in collaborazione con l'Istituto Hogar S. Josè, ha come scopo quello di dare un aiuto ai tanti bambini e alle famiglie che vivono in miseria. Spesso basta un piccolo aiuto per dare sostegno e speranza ad un bambino o ad una famiglia che si trova in difficoltà. La famiglia, l'istruzione, l'assistenza sanitaria, questi sono gli elementi essenziali per un bambino. Dove anche uno di questi diritti viene negato, l'emarginazione e l'abbandono prendono il sopravvento. Il "Progetto Cusco" è essenzialmente costituito da interventi sia per Sostegno a distanza/Borse di studio sia per il funzionamento di una mensa molto ampia "Comedor infantil". Il Comedor infantil è la mensa per bambini. Ogni giorno, presso l'Hogar S. Josè di Cusco viene preparato un pasto per circa 400 bambini. I bambini vengono anche dai paesi vicini a Cusco e spesso per loro è l'unico pasto che riescono a fare durante tutto il giorno. Il progetto ha avuto inizio nel 1994 e la somma raccolta e inviata dal 1994 al 31/12/1999 è stata di Lire 52.368.700. Il progetto "Comedor infantil", avviato e seguito per diversi anni da Maria Boni di Torino, ora è seguito dalla sede NOVA di Pistola (Manuele Del Serra)

**Evidentemente questo progetto rimane aperto anche per il futuro**

I versamenti possono essere effettuati sul **Conto Corrente Postale** n. 23500101 intestato a "**NOVA SOLIDARIETÀ**" Via G. Di Vittorio, 11-100950 Grugliasco (TO), specificando sempre la causale: "Comedor"

### Progetto Grafica - Lima

(Responsabile **Franco Gambuzzi**)

Realizzazione di una tipografia che sia in grado di offrire un'ampia gamma di servizi e lavori di stampa sia al pubblico sia alle imprese. L'obiettivo è la creazione e lo sviluppo di un'attività economica che oltre a produrre reddito a favore dell'Associazione Juan Pablo I, consenta di essere un vero e proprio strumento di apprendimento per un numero sempre maggiore di giovani che ne favorisca l'inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

L'obiettivo economico riguarda la realizzazione di un primo stralcio del progetto per un importo pari a circa 23.000 Euro.

**Il progetto è appena partito e quindi già in condizione di accogliere i contributi**

**I versamenti possono essere effettuati sul Conto Corrente segnalato nella pagina precedente**

## Brasile

### Favela Arruda - Recife (Pernambuco)

(Responsabile **Franca Guerra**)

"Favela Arruda" è una fra le favelle più povere di Recife, le baracche di cartone si alternano a quelle di lamiera, dove vivono centinaia di bambini quasi sempre abbandonati a sé stessi. Progetto "Centro Ricreativo Favela Arruda", iniziato nel 1999 con l'obiettivo di raccogliere, da parte del Nova, Lire 5.000.000 per contribuire alla costruzione, assieme ad altri gruppi di volontariato, di un "capannone" polivalente in grado di ospitare tutte le attività utili a togliere i minori dalla strada e quindi dall'abbandono morale ed affettivo di cui sono vittime. Avendo recentemente raggiunto l'obiettivo **questo progetto si è concluso**

### Istituto Allan Kardec Lar Ceci Costa - Recife (Pernambuco)

Progetto "computers", iniziato nel settembre del 2000, con l'obiettivo di raccogliere Lire 10.000.000, per l'acquisto di tre computers, tre stampanti, uno scanner e altro materiale per i ragazzi che frequentano questo Istituto, che non riceve contributi pubblici. I bambini accolti (circa 30) appartengono a famiglie con gravi difficoltà economiche. Grazie alle donazioni, ai contributi raccolti con il sostegno a distanza e il lavoro dei volontari viene loro offerta gratuitamente l'ospitalità nonché la possibilità di frequentare la scuola e disporre del materiale necessario. A tutt'oggi sono state raccolte Lire 3.900.000 e pertanto **questo progetto è ancora aperto**.

**I versamenti possono essere effettuati sul Conto Corrente segnalato nella pagina precedente**

### Istituto Allan Kardec e IAS (Istituto Ayrton Senna) - Recife (Pernambuco)

Micro progetti per opere edilizie e attrezzature riguardanti la sede dell'Istituto Allan Kardec, e di ristrutturazione di una cucina nell'ambito del progetto "Casa da Crianca" (dedicato al miglioramento dei luoghi che ospitano i bambini) a cura dell'Istituto "Ayrton Senna". Questi progetti sono partiti all'inizio del 2001, in collaborazione con la Coop Reno di Bologna (cooperativa di distribuzione alimentare appartenente alla Lega Coop.), interessata a contribuire, attraverso il Nova, alla realizzazione di piccoli progetti, realizzabili concretamente ed in tempi non troppo lunghi. L'obiettivo complessivo relativo ai due progetti sopra indicati è di Lire 5.000.000. Questi due micro progetti sono quindi **da considerare già aperti**.

**Relativamente a questi due micro progetti, per l'anno 2001, i contributi saranno esclusivamente a carico della Coop Reno**

# L'ultimo saluto a Carla Valenti

*Vennero tutti gli altri  
cercarono di farmi ridere  
giocarono ai loro giochi con me  
alcuni giochi per svago e altri sul serio  
e poi se ne andarono  
lasciandomi tra le rovine dei giochi  
senza sapere quali erano sul serio e quali  
erano per svago  
lasciandomi sola con gli echi di una risata  
che non era mia.  
Poi venisti tu  
con i tuoi modi strani  
e mi facesti piangere  
e non ti importava il pianto  
dicesti solo "il gioco è finito"  
e aspettasti che tutte le mie  
lacrime  
si trasformassero in gioia.*



**di** *Francesco e Teresa Alberti*

**I**L 2001 tra le tante cose ci ha portato via Carla: splendida donna, splendida mamma, splendida volontaria del Nova.

Io e mia moglie la conoscevamo molto bene perché abbiamo iniziato con lei e suo marito nel lontano 1985 tutto il percorso adottivo con il Nova e quando abbiamo appreso della sua scomparsa abbiamo pensato che dovevamo dire qualcosa all'Associazione tutta per ricordarla. In questi mesi di tempo non sono mai riuscito a trovare le parole giuste per farlo, primo per incapacità mia ma anche perché credo sia sempre difficile esprimere i veri sentimenti sulla fredda carta. Poi, rovistando su vecchie carte del 1985, ho trovato un foglio di quaderno spiegazzato e macchiato d'acqua, scritto con un pennarello blu. Non so di chi sia e non so chi l'ha scritto, so solamente che leggendolo mi è venuta in mente Carla e quindi penso che dedicarle questa poesia le farà senz'altro piacere.

Ciao Carla, l'Associazione tutta si stringe nel tuo ricordo

**POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA - POSTA**

“... Vi scrivo per sottoporvi quella che a mio avviso è un'ingiustizia a cui non sono riuscito a porre rimedio ma che intendo portare avanti. Ciò nel caso sia capitato anche a voi un problema analogo e abbiate quindi suggerimenti da darmi.

Nel Settembre del 2000 abbiamo adottato, dopo tutto l'iter prescritto dalle leggi, una bambina. Il tutto è andato decisamente bene e rientrati in Italia abbiamo fatto ciò che è prescritto per regolarizzare la posizione, dai documenti alla cittadinanza, dall'iscrizione al servizio sanitario nazionale al codice fiscale, poiché a tutti gli effetti per la legge italiana nostra figlia gode di tutti i diritti e di tutti i doveri di qualsiasi bambino nato in Italia.

Quasi per tutto ... e la questione che voglio sottoporvi è proprio questa.

Io, per lavoro, sono tenuto a essere iscritto all'ENASARCO, una cassa che tra le altre cose prevede colonie per i figli degli iscritti, borse di studio e un assegno nel caso della nascita di un figlio. E poiché un bambino adottato è equiparato a tutti gli effetti a un bambino nato da parto biologico, ho fatto regolare richiesta per l'assegno ...che mi è stato negato in quanto l'ENASARCO si permette di distinguere tra figli biologici e figli adottati.

E' più di un anno che sto dietro a questo rifiuto: ho telefonato, mandato lettere raccomandate, inviato i riferimenti legislativi che l'ENASARCO non aveva, mi sono rivolto al Tribunale dei Minori dove, tuttavia, un giudice sconsolato mi ha fatto presente che spesso enti come quello in que-

stione si comportano come fossero al di sopra delle leggi.

Nulla.

Resta il fatto che non posso accettare che mia figlia sia trattata in maniera diversa da altri bambini. Nello stesso periodo, un mio collega ha avuto un figlio e prontamente l'ENASARCO è intervenuta. Suo figlio perché nato in un ospedale italiano ha più diritti di mia figlia nata in un ospedale straniero?

Se l'iscrizione all'ENASARCO fosse facoltativa, avrei immediatamente troncato ogni rapporto con un'associazione alla quale quantomeno non va la mia stima, ma è obbligatoria e io sono costretto ad aderire a un qualcosa che a mio avviso viola le leggi del nostro Paese, i trattati internazionali e il buon senso.

Questo è un sunto dell'ultimo anno e mezzo e molte altre cose potrebbero essere aggiunte; è un piccolo caso ma per me è fondamentale poiché, lo ripeto, non posso accettare l'idea che mia figlia sia ritenuta diversa da ogni altro bambino.

Ringraziandovi dell'attenzione e a disposizione per ulteriori chiarimenti nel caso cogliate approfondire la questione, porgo i più distinti saluti.”

*Angelo Gigliotti, Torino*

*Alla chiusura di questo numero, abbiamo saputo che, dopo la protesta, l'ENASARCO ha reso giustizia al nostro socio Angelo. La cosa non può che rallegrarci e incoraggiarci nel nostro talvolta difficile lavoro.*

**CON QUESTO PRIMO NUMERO DI VITANOVA** la redazione si presenta a tutti i soci e da tutti voi vorremmo avere contributi e suggerimenti per questo nostro giornale in modo da farne un mezzo per parlare, informare e condividere.

Aspettiamo le vostre proposte e le vostre idee e considerazioni, i vostri suggerimenti, le vostre riflessioni. Il nostro desiderio è che questa VitaNova sia abitata da ragazzi e ragazze, giovani e meno giovani, da nonni e nonne, da amici. Ce la metteremo tutta per confezionare un giornale all'altezza della nostra Associazione ma sta a tutti noi e voi contribuire ai suoi contenuti.

Mandateci articoli, riflessioni, disegni, immagini, mandateci foto dei Paesi di origine, foto vostre e dei vostri figli ... insomma a noi tutti l'allegro impegno di migliorare questa nostra VitaNova!

Per contributi e idee scrivere via e-mail a: [redazione@associazionenova.org](mailto:redazione@associazionenova.org)